

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 21 del 07 agosto 2015

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 08 AL 13 AGOSTO 2015

SABATO 08: cielo sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti dal pomeriggio con possibili isolati piovaschi lungo il Po e sui rilievi. Temperature stazionarie con minime tra 22-25°C, massime tra 29-36°C.

DOMENICA 09: cielo irregolarmente nuvoloso. Annuvolamenti nel pomeriggio con locali rovesci sui rilievi. Temperature stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 10 A GIOVEDI' 13 AGOSTO 2015: iniziali condizioni di instabilità con rovesci o temporali sparsi più persistenti sui rilievi. Da martedì nuovo miglioramento. Temperature in flessione lunedì, poi in risalita.

Andamento meteorologico dal 29 luglio al 04 agosto 2015

Stazione meteorologica	Altitu dine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assolut a	Escursi one termica	Umidi tà relati va media (%)	Piogg ia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	28,7	17,7	22,5	33,6	15,1	11,1	65	3,2
VARANO MARCHESI	440	29,2	18,4	23,2	33,7	15,5	10,9	72	0,4
CASATICO	350	30,0	16,6	22,5	33,7	14,8	13,4	65	1,4
MAIATICO	317	29,6	18,7	23,6	33,6	16,5	10,9
PIEVE CUSIGNANO	270	29,0	19,1	23,5	33,7	16,8	9,9	63	2,2
LANGHIRANO	265	63	4,8
SALSOMAGGIORE	170	30,4	18,5	24,2	34,5	16,3	11,9	63	3,2
PANOCCHIA	170	30,9	19,3	24,6	30,9	17,5	11,5	57	0,6
SIVIZZANO Traversetolo	136	30,0	18,3	23,6	34,2	16,5	11,7	63	0,0
MEDESANO	120
S. PANCRAZIO	59	31,0	19,1	24,7	35,3	16,2	11,9	56	0,0
FIDENZA	59	30,5	18,3	24,3	35,3	16,3	12,3	63	5,8
GRUGNO - Fontanellato	45	31,1	18,3	24,2	36,2	16,9	12,8	78	0,6
SISSA	32	30,4	18,0	24,0	34,3	16,3	12,4	70	3,4
ZIBELLO	31	30,1	17,8	23,8	34,0	16,4	12,3	65	0,4
COLORNO	29	30,0	16,9	23,3	33,8	15,0	13,1	...	0,8
GAINAGO – Torrile	28	32,1	18,1	24,5	36,4	15,5	14,0	...	0,0

... = dato non rilevato

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:
<http://www.arpa.smr.it/sim/>

SINTESI PUBBLICATA SULLA GAZZETTA DI PARMA DI SABATO 08 AGOSTO 2015



DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2014 - 2015.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

• **Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015.**

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono

commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnati dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione dpi/dpi_2015/deroghe](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione_dpi/dpi_2015/deroghe)

- **09 marzo 2015 protocollo n° 0146104:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare la dose di impiego di Glifosate a 4 litri/ettaro, per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%, nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.
- **13 marzo 2015 protocollo n° 0159866:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) di sospensione, per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico.
- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217877** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per la modifica della dose di Glifosate a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% da utilizzare nei trattamenti di pre-semina delle colture a semina primaverile.

-
- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217934** – deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di tebuconazolo su susino per la lotta alla monilia nella fase fiorale, nei limiti previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore sul numero di interventi con I.B.E. all'anno indipendentemente dall'avversità e dei vincoli delle singole etichette.
- **16 aprile 2015 protocollo n° 0245664** - è stata emessa una integrazione ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche alle norme tecniche.
- **17 aprile 2015 protocollo n° 4763728** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Bromoxinil per il diserbo di aglio, cipolla e scalogno.
- **27 aprile 2015 protocollo n° 0270532** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della s.a. Isoxaflutolo (formulato commerciale Merlin Flex) per il diserbo del mais dolce.
- **30 aprile 2015 protocollo n° 0281057** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Protioconazolo per la difesa del frumento duro dal fusarium.
- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299072** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Spinetoram (formulato commerciale Delegate 2015) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **08 maggio 2015 n° protocollo 0299046** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Dimetoato (formulato commerciale Danadim 40) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299026** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Deltametrina (formulato Decis Evo) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **14 maggio 2015 protocollo n° 0312401** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero

territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly) nel periodo 15/5 - 11/9 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*).

- **15 maggio 2015 protocollo n° 0317406** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99 valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per un intervento con Deltametrina nella difesa del ciliegio da attacchi di afidi nella fase di pre-raccolta.

- **15 maggio 2015 protocollo n° 0317373** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di alcuni formulati a base di rame nella difesa del kiwi dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA) fino al 15 settembre 2015.

- **19 maggio 2015 protocollo n° 0321031** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. Pirimicarb per la difesa della lattuga (primo e secondo modulo) da attacchi di afidi.

- **26 maggio 2015 protocollo n° 0341200** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05 e n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso del Benalaxil per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

- **28 maggio 2015 protocollo n° 0348084** - è stata emessa una integrazione alla precedente nota n° 0245664 del 16/04/2015 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/999):

- sulla coltura della vite è autorizzato l'impiego della sostanza attiva Cyazofamide in abbinamento con la s.a. Fosfonato di sodio; di fatto il Fosfonato di sodio è sempre stato presente nei formulati commerciali con cui veniva venduta la Cyazofamide, ma solo dopo la riclassificazione, prevista dal sistema CLP, viene evidenziata in etichetta come una sostanza attiva;
- la s.a. Clortalonil è autorizzata per la difesa dalla cercospora sia per la barbabietola da zucchero che per barbabietola da seme.

- **12 giugno 2015 protocollo n° 0409014** - è stata emessa una precisazione sull'impiego (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) della s.a. Ciflutrin nella difesa dei funghi coltivati dagli attacchi di foridi e cecidomidi.

- **16 giugno 2015 protocollo n° 0429582** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero

-
- territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego nel diserbo della soia in post emergenza della s.a. Bifenox per il controllo di Amaranto resistente ai diserbanti ASL.
- **22 giugno 2015 protocollo n° 0433867** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un terzo intervento con la miscela (Pyraclostrobin + Dimetomorf) per la difesa della cipolla dalla peronospora.
 - **22 giugno 2015 protocollo n° 0433899** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento, nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 31 agosto, per la difesa di cicoria, radicchio, indivia riccia e scarola dalla peronospora.
 - **22 giugno 2015 protocollo n° 0433925** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un secondo intervento per la difesa della lattuga (secondo modulo) dalla peronospora.
 - **26 giugno 2015 protocollo n° 0458984** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del melo dalla ticchiolatura.
 - **26 giugno 2015 protocollo n° 0459030** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un ulteriore intervento con Captano o Dithianon per la difesa del pero dalla ticchiolatura.
 - **8 luglio 2015 protocollo n° 0484464** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di abamectina in alternativa ad exitiazox per il contenimento delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*) sulla soia.
 - **9 luglio 2015 protocollo n° 0487329** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di Propanile entro il 29 luglio 2015 per il controllo delle infestanti del riso.
 - **16 luglio 2015 protocollo n° 0506495** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con

indoxacarb per la difesa della soia da attacchi di *Vanessa cardui*, di *Spodoptera exigua* e altre nottue.

- **28 luglio 2015 protocollo n° 0538031** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. deltametrina (formulato Decis Evo) per la difesa dei funghi coltivati dagli attacchi di foridi e cecidomidi.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per le colture arboree riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2015.

COLTURA	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi di confusione spray per <i>Cydia molesta</i> .
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb.	Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.

VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi,

insetticidi e acaricidi. Tali volumi possono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione) che la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

NORMATIVA

Usi eccezionali: nel periodo aprile-maggio 2015 il Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del Reg. 1107/2009, ha rilasciato 11 decreti di "autorizzazioni in deroga per emergenza fitosanitaria". Di seguito se ne riportano alcuni di interesse per il territorio dell'Emilia-Romagna:

- CERALL: contenente la sostanza attiva *Pseudomonas chlororaphis* MA342. E' autorizzata l'estensione di impiego per la concia del riso contro *Fusarium verticilloides*, *Fusarium culmorum*, *Fusarium fujikuroi*, *Bipolaris oryzae*, *Helminthosporium gramineum*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto dal 27 febbraio 2015 al 27 giugno 2015 (Decreto 27 febbraio 2015).
- BOTECTOR: contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulle colture di fragola e pomodoro per il contenimento di *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto dal 02 marzo 2015 al 30 giugno 2015 (Decreto 02 marzo 2015).
- DANADIM 400: contenente la sostanza attiva Dimetoato. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura del ciliegio, per la lotta contro *Drosophila suzukii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 27 febbraio 2015.
- VERTIMEC PRO: contenente la sostanza attiva Abamectina. È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture soia e mais per la lotta contro l'acaro rosso *Tetranychus urticae*, per un periodo di 120 giorni, a partire dalla data del 01 maggio 2015 al 28 agosto 2015 (Decreto 09 marzo 2015).
- TREBON UP: contenente la sostanza attiva Etofenprox. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura della noce per la lotta contro *Rhagoletis completa* per un periodo di 120 giorni a partire dal 1°giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).
- ZORO 1,9 EW: contenente la sostanza attiva Abamectina. È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture mais e soia per la lotta contro ragnetto rosso (*Tetranychus* spp), per un periodo di 120 giorni a partire dal 1° giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).

-
- SPADA 200 EC: contenente la sostanza attiva Fosmet. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura mirtillo, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del 1° giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).
 - MERLIN FLEX: contenente la sostanza attiva Isoxaflutole. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura del mais dolce, per un periodo di 120 giorni, a partire dal 16 aprile 2015.
 - SPINTOR FLY e TRACER FLY: contenenti la sostanza attiva Spinosad. E' autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi* a partire dalla data del 15 maggio 2015 all'11 settembre 2015 (Decreto 09 marzo 2015).
 - BION 50 WG: contenente la sostanza attiva Acibenzolar-s-metile. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura dell'actinidia per il controllo del cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*), per un periodo di 120 giorni a partire dal 09 marzo 2015.
 - DECIS EVO: contenente la sostanza attiva Deltametrina. E' autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture piccoli frutti (lampone e mora di rovo), ciliegio e vite, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (23 aprile 2015) per ciliegio, dal 15 giugno per piccoli frutti (lamponi, more di rovo), dal 30 luglio per vite.
 - DECIS JET, BITAM 15 EC, GLORIAL JET: contenenti la sostanza attiva Deltametrina. E' autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture ciliegio e vite, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (23 aprile 2015) per ciliegio e dal 30 luglio 2015 per la vite.
 - CABRIO DUO: contenente le sostanze attive Pyraclostrobin + Dimetomorf. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura basilico in campo, per la lotta contro l'avversità *Peronospora belbahrii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 12 maggio 2015.
 - MAESTRO WG ADVANGE: contenente la sostanza attiva Fosetil alluminio. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura basilico in campo e serra, per la lotta contro l'avversità *Peronospora belbahrii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 12 maggio 2015.
 - PRODOTTI FITOSANITARI A BASE DEI COMPOSTI DI RAME: sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo per un massimo di 120 giorni a partire dalla data del

decreto, i prodotti fitosanitari a base dei composti del rame riportati nell'allegato al presente decreto. (Decreto 12 maggio 2015).

- FOX: contenente la sostanza attiva Bifenox. È autorizzata l'estensione d'impiego per il diserbo della soia in post-emergenza contro infestanti dicotiledoni, limitatamente ai terreni fortemente organici (torbosi), per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (12 maggio 2015).
- ENOVIT METIL FL BEET: contenente la sostanza attiva Tiofanate metile. Approvato l'impiego su barbabietola da zucchero per il controllo della Cercospora (*Cercospora beticola*) per un periodo massimo di 120 giorni dal 16 giugno 2015 al 14 ottobre 2015 (Decreto Dirigenziale del 16 giugno 2015).

STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. Lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI MEDI, INGROSSAMENTO FRUTTI DEI TARDIVI

La campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro sta procedendo a pieno ritmo. Attualmente è stato raccolto il 25% della superficie trapiantata. Le temperature elevate dell'ultimo periodo hanno causato un forte anticipo della maturazione anche dei campi medi, con conseguente accumulo di prodotto da consegnare in stabilimento. Negli appezzamenti medio-tardivi, stressati dalle alte temperature, si nota una scarsa allegazione dovuta alle precedenti cascole fiorali. Proseguire le irrigazioni negli appezzamenti medio-tardivi e tardivi, continuare con le concimazioni negli impianti tardivi considerando le unità fertilizzanti del piano di concimazione.

DIFESA

Batteriosi: mantenere coperta la coltura, in previsione di temporali, con Sali di rame.

Alternaria: il problema più pressante è l'Alternaria favorita da alti valori di temperatura e umidità. Questo patogeno provoca danni diretti, ma soprattutto danni indiretti dovuti al disseccamento dell'apparato fogliare e quindi all'esposizione dei frutti ai raggi solari con scottature e perdite di colore. La difesa delle coltivazioni a ciclo medio e tardivo va eseguita con interventi preventivi dopo una pioggia o una irrigazione con ditiocarbammati (metiram e propineb) che nei disciplinari di produzione integrata hanno 21 giorni di tempo di carenza. In vicinanza della raccolta impiegare quindi strobilurine (azoxystrobin, pyraclostrobin) con intervallo di carenza più breve. Sempre utile aggiungere zolfo bagnabile che oltre ad ispessire la buccia delle bacche ha una azione acaro frenante.

Peronospora: le elevate temperature hanno bloccato lo sviluppo della malattia. In previsione di temporali o di irrigazioni per aspersione proteggere i tardivi con rame o ditiocarbammato. Proteggere gli appezzamenti a breve raccolta con Poltiglia bordolese, per ridurre le scottature dei frutti, e Zolfo che possiede anche una importante azione acaro frenante. Attenzione al rispetto dei tempi di carenza.

Nottua gialla: è iniziato il volo della terza generazione con catture degli adulti e presenza di uova. Si consiglia di monitorare i propri appezzamenti per individuare eventuali attacchi sopra soglia (2 piante su 30 con presenza di uova o larve) e concordare con la propria O.P. eventuali interventi con prodotti specifici: Indoxacarb (Steward), Spinosad (Laser, Succes, Tracer 120 SC), Emamectina (Affirm), Metaflumizone (Alverde), Metossifenozone (Prodigy, Gladiator, Intrepid), *Bacillus thuringiensis*. Sconsigliato l'impiego di Piretroidi che favoriscono lo sviluppo degli acari.

Tuta assoluta: le catture degli adulti con trappole a feromoni sono in aumento, ma senza danni alle coltivazioni.

Ragnetto rosso: presenza in alcuni appezzamenti. Effettuare controlli con il tecnico dell'OP per un eventuale trattamento acaricida, qualora necessario, con prodotti specifici.

Orobanche (*Phelipanche ramosa*): le Orobanche stanno completando il loro ciclo con la produzione delle capsule contenenti i semi.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: INIZIO RACCOLTA

Procede l'ingrossamento dei fittoni. Lo stabilimento di San Quirico di Trecasali aprirà i battenti mercoledì 12 agosto. I campioni di fittoni provenienti da campi irrigati evidenziano buone rese in peso e valori di polarizzazione medi.

DIFESA

Cercospora: molte varietà sensibili alla malattia presentano l'apparato fogliare completamente disseccato. Per gli estirpi tardivi mantenere protetta la coltura dalle infezioni di Cercospora con Clortalonil (Clortosip 500 SC), Tetraconazolo (Domark, Concorde, Lidal), Procloraz + Propiconazolo (Bumper P, Novel Duo, Benprop Pro), Procloraz + Ciproconazolo (Binal CB, Tiptor Xcell), Procloraz + Flutriafol (Shut Twin, Impact Supreme), Difenconazolo + Fenpropidin (Spyrale), Sali di rame. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione dei Sali di rame e del Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'Oidio, di cui si rilevano i primi sintomi in alcuni appezzamenti. Ripetere i trattamenti ad intervalli di circa 15-20 giorni, soprattutto dopo piogge e/o irrigazioni. Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata.

Nottue defogliatrici: sono segnalate infestazioni di larve defogliatrici (*Mamestra brassicae* e *Spodoptera exigua*) che in pochi giorni scheletrizzano l'apparato fogliare. In presenza di 2-3 larve per pianta o distruzione del 10% dell'apparato fogliare effettuare un trattamento insetticida con Indoxacarb.

MAIS fase fenologica: MATURAZIONE LATTEA - MATURAZIONE CEROSA

Gli ibridi precoci sono in fase di maturazione cerosa, quelli tardivi in maturazione lattea. È iniziata la trinciatura delle piante per la produzione di silomais. Si ricorda che il momento ideale per tale utilizzo si ha quando la sostanza secca della pianta è intorno al 35-37%. Per favorire la qualità dell'insilato, degradabilità e digeribilità sia della componente fibrosa che di quella amilacea, si raccomanda di tagliare le piante ad almeno 15-20 cm dal suolo, di regolare la lunghezza di trinciatura su valori prossimi a 1 cm., di ultimare il silo in massimo sei giorni. Per migliorare la fermentazione lattea occorre ridurre al minimo

la fase aerobica comprimendo adeguatamente il foraggio e isolando la massa dall'ambiente.

Diabrotica: il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione evidenzia, tranne caso sporadici, basse catture e assenza di danni da nutrizione larvale.

Piralide: è in corso il volo della seconda generazione con presenza di larve di 5° età che iniziano ad incrisalidarsi. Per le colture a semina precoce la difesa è conclusa, mentre per i mais seminati tardivamente o per le seconde semine può essere utile intervenire, dopo la fioritura, con Indoxacarb (Steward, Avaunt), Spinosad, *Bacillus thuringiensis*. Sconsigliati i Piretroidi per la loro azione acaro stimolante in una annata molto favorevole al Raghetto rosso.

SOIA fase fenologica: INGROSSAMENTO BACCELLI

DIFESA

Raghetto rosso: si segnalano infestazioni; monitorare i campi e a superamento soglia (10 forme mobili per foglia su un campione di 100 foglie/ha) intervenire con Exitiazox o in alternativa Abamectina (prodotti in deroga: Vertimec Pro e Zoro). Se la soglia è superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi. Fare attenzione al rispetto dei tempi di carenza.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - SFALCI

COLTURE ARBOREE

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Oidio: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti, intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del Nerume.

Cidia molesta: in corso il 3° volo, la deposizione delle uova e la nascita delle larve. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Spinosad, Emamectina (Affirm), Etofenprox (Trebond Up).

Raghetto rosso: si segnalano infestazioni. In caso di forti attacchi, oltre 60% di foglie occupate, intervenire con: Abamectina, Acequinocyl (Kanemite), Etozazole, Exitiazox, Tebufenpirad, Pyridaben.

Tripide estivo: intervenire, se presente nell'anno precedente, con Spinosad.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Cidia funebrana: è in corso il volo, l'ovodeposizione e la presenza di larve. A superamento soglia (10 catture/trappola/settimana) intervenire con larvicidi: *Bacillus thuringiensis*, Emamectina (Affirm), Spinosad, Thiacloprid (Calypso), Fosmet, Etofenprox (Trebon Up).

Ragnetto rosso: si segnalano infestazioni. In caso di forti attacchi, oltre 60% di foglie occupate, intervenire con: Abamectina, Etoxazole, Pyridaben.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - MATURAZIONE CV. ESTIVE

DIFESA

Ticchiolatura: continuare la difesa solo dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti mantenere protetta la vegetazione con Sali di rame, Fluazinam, Pentopirad, Polisolfuro di Calcio, Captano, Dithianon.

Oidio: intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo.

Carpocapsa: si prevede l'inizio della terza generazione in settimana. Sostituire fondi e diffusori delle trappole. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) intervenire con prodotti larvicidi quali: Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad, Clorpirifos etile, Etofenprox (Trebon Up).

Ragnetto rosso: presenza di focolai. A superamento soglia (60% di foglie infestate) ed in assenza di predatori intervenire con Abamectina, Etoxazole, Mylbemectina, Acequinocyl (Kanemite), Bifenazato (Acramite).

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Ticchiolatura: continuare la difesa solo dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti mantenere protetta la vegetazione con Sali di rame, Fluazinam, Pentopirad, Polisolfuro di Calcio, Captano, Dithianon.

Carpocapsa: si prevede l'inizio della terza generazione in settimana. Sostituire fondi e diffusori delle trappole. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) intervenire con prodotti larvicidi quali: Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad, Clorpirifos etile, Etofenprox (Trebon Up).

Psilla: in presenza di melata intervenire con lavaggi.

VITE fase fenologica: INVAIATURA

DIFESA

Peronospora: i grappoli non sono più recettivi alle infezioni di Peronospora e Oidio per cui la difesa può ritenersi conclusa. Proseguire gli interventi con Sali di rame, in previsione di piogge, solo nei vigneti in allevamento.

Oidio: conclusa la difesa fitosanitaria.

Flavescenza dorata e Mal dell'esca: si osservano in campo nuovi attacchi di colpo apoplettico del "Mal dell'esca" ed i sintomi di Flavescenza dorata.

OLIVO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Concimazione fogliare: in questa fase è possibile effettuare una concimazione fogliare a base di microelementi con eventuale aggiunta di urea al fine di limitare la cascola dei frutticini.

DIFESA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera Oleae*): il monitoraggio regionale evidenzia un basso volo degli adulti e assenza di ovideposizioni sulle drupe. Pertanto al momento non è necessario alcun trattamento larvicida. Le aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adulticida mediante trappole a cattura massale o attract and kill (Magnet Oli, Magnet med, Ecotrap) è opportuno che provvedano al più presto a montare i dispositivi. In caso di lotta mediante esche avvelenate (Spintor Fly, Tracer Fly) occorre intervenire in concomitanza del volo degli adulti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno

dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

Publicato [il parere del Ministero delle politiche Agricole](#) in merito al regime di deroga per l'impiego di sementi non ottenute con il metodo biologico per scopi di conservazione riconosciuti dall'autorità competente.

E' stato pubblicato il nuovo [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#) che modifica gli allegati per l'agricoltura biologica I, II, V, VI, in particolare:

- Allegato I - Concimi ed ammendanti
- Allegato II - Antiparassitari - Prodotti fitosanitari

Per quanto riguarda l'allegato II (Antiparassitari) c'è da segnalare la cancellazione del rotenone (era già da anni fuori commercio), della gelatina e del fosfato di ammonio oltre al permanganato di potassio. Non è previsto più l'utilizzo dell'allume di potassio per la prevenzione della maturazione delle banane.

Gli oli minerali con questa specifica dicitura non sono più previsti dall'allegato II degli antiparassitari, rimangono in allegato e pertanto autorizzati gli oli di paraffina che comprendono la quasi totalità degli oli (minerali) in commercio.

Sono stati inseriti il caolino, la laminaria e il bicarbonato di potassio e i repellenti olfattivi

di origine animale o vegetale/grasso di pecora.

Nota*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.tecpuntobio.it - www.gias.net - www.isnp.it - www.ense.it - www.politicheagricole.it - www.prober.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI MEDI, INGROSSAMENTO FRUTTI DEI TARDIVI

La campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro sta procedendo a pieno ritmo. Le temperature elevate dell'ultimo periodo hanno causato un forte anticipo della maturazione anche dei campi medio-tardivi, con conseguente accumulo di prodotto da consegnare in stabilimento. Si riscontra una diminuzione della percentuale di bacche assolate negli appezzamenti medi. Negli appezzamenti medio-tardivi, stressati dalle alte temperature, si nota una scarsa allegagione dovuta alle precedenti cascole fiorali. Proseguire le irrigazioni negli appezzamenti medio-tardivi e tardivi, continuare con le concimazioni negli impianti tardivi considerando le unità fertilizzanti del piano di concimazione.

DIFESA

Batteriosi: mantenere coperta la coltura, in previsione di temporali, con Sali di rame.

Alternaria: il problema più pressante è l'Alternaria favorita da alti valori di temperatura e umidità. Questo patogeno provoca danni diretti, ma soprattutto danni indiretti dovuti al disseccamento dell'apparato fogliare e quindi all'esposizione dei frutti ai raggi solari con scottature e perdite di colore. La difesa delle coltivazioni a ciclo medio e tardivo va eseguita con interventi preventivi dopo una pioggia o una irrigazione con Sali di rame.

Peronospora: le elevate temperature hanno bloccato lo sviluppo della malattia. In presenza di focolai ancora attivi si consiglia di intervenire, in previsione di temporali o di irrigazioni per aspersione, con Sali di rame.

Nottua gialla: iniziato il volo della terza generazione con presenza di uova per cui si consiglia di monitorare i propri appezzamenti e consultare la propria O.P. per eventuale intervento a superamento soglia (2 piante su 30 con presenza di uova o larve) con *Bacillus thuringiensis*, Virus Hear NPV (Helicovex), Spinosad.

Tuta assoluta: le catture degli adulti con trappole a feromoni sono in aumento, ma senza danni alle coltivazioni.

Orobanche (*Phelipanche ramosa*): le Orobanche stanno completando il loro ciclo con la produzione delle capsule contenenti i semi.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: INIZIO RACCOLTA

Procede l'ingrossamento dei fittoni. Lo stabilimento di San Quirico di Trecasali aprirà i battenti mercoledì 12 agosto. I campioni di fittoni provenienti da campi irrigati evidenziano buone rese in peso e valori di polarizzazione medi.

DIFESA

Cercospora: molte varietà sensibili alla malattia presentano l'apparato fogliare completamente disseccato. Per gli estirpi tardivi mantenere protetta la coltura con Sali di rame. Ripetere i trattamenti ad intervalli di circa 14 giorni, soprattutto dopo piogge e/o irrigazioni. Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata.

Nottue defogliatrici: sono segnalate infestazioni di larve defogliatrici (*Mamestra brassicae* e *Spodoptera exigua*) che in pochi giorni scheletrizzano l'apparato fogliare. In presenza di 2-3 larve per pianta o distruzione del 10% dell'apparato fogliare effettuare un trattamento insetticida con *Bacillus thuringiensis*.

MAIS fase fenologica: MATURAZIONE LATTEA - MATURAZIONE CEROSA

Gli ibridi precoci sono in fase di maturazione cerosa, quelli tardivi in maturazione latteata. È iniziata la trinciatura delle piante per la produzione di silomais. Si ricorda che il momento ideale per tale utilizzo si ha quando la sostanza secca della pianta è intorno al

35-37%. Per favorire la qualità dell'insilato, degradabilità e digeribilità sia della componente fibrosa che di quella amilacea, si raccomanda di tagliare le piante ad almeno 15-20 cm dal suolo, di regolare la lunghezza di trinciatura su valori prossimi a 1 cm., di ultimare il silo in massimo sei giorni. Per migliorare la fermentazione lattea occorre ridurre al minimo la fase aerobica comprimendo adeguatamente il foraggio e isolando la massa dall'ambiente.

Diabrotica: il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione evidenzia, tranne casi sporadici, basse catture e assenza di danni da nutrizione larvale.

Piralide: è in corso il volo della seconda generazione con presenza larve di 4°-5° età e infestazioni anche elevate. Per le colture a semina precoce la difesa è conclusa, mentre per i mais seminati tardivamente o per le seconde semine può essere utile intervenire, dopo la fioritura, con Spinosad, *Bacillus thuringiensis*.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - SFALCI

COLTURE ARBOREE

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Cidia molesta: in corso il 3° volo, la deposizione delle uova e la nascita delle larve. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Spinosad o *Bacillus thuringiensis*.

Anarsia: iniziata la nascita larvale di 2° generazione. Intervenire a superamento soglia (7 catture/trappola/settimana o 10 catture/trappola/2 settimane) impiegando Spinosad o *Bacillus thuringiensis*.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Tripide occidentale (nettarine): in caso di forte infestazione intervenire con Spinosad.

Ragnetto rosso: in caso di infestazioni intervenire con Oli estivi.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Cidia funebrana: è in corso il terzo volo, l'ovodeposizione e la nascita larvale. A superamento soglia (10 catture/trappola/settimana) intervenire con larvicidi: Spinosad o *Bacillus thuringiensis*. Gli interventi fatti nei confronti della Cidia con Spinosad sono efficaci anche nei confronti della *Drosophila suzukii* e della Mosca.

Ragnetto rosso: in caso di infestazioni intervenire con Oli estivi.

CILIEGIO

Scolitide: si raccomanda di allontanare eventuali cataste di legna secca presenti nelle vicinanze del frutteto.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - MATURAZIONE CV. ESTIVE

DIFESA

Ticchiolatura: continuare la difesa solo dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti mantenere protetta la vegetazione con Sali di rame.

Oidio: intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo.

Carpocapsa: si prevede l'inizio della terza generazione in settimana. Sostituire fondi e diffusori delle trappole. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) intervenire con prodotti larvicidi: Virus della granulosa o Spinosad.

Ragnetto rosso: in caso di infestazioni intervenire con oli estivi.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Ticchiolatura: continuare la difesa solo dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti mantenere protetta la vegetazione con Sali di rame.

Carpocapsa: si prevede l'inizio della terza generazione in settimana. Sostituire fondi e diffusori delle trappole. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) intervenire con prodotti larvicidi: Virus della granulosa o Spinosad.

Psilla: in presenza di melata intervenire con lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Ragnetto rosso: in caso di infestazioni intervenire con Oli estivi.

VITE fase fenologica: INVAIATURA

DIFESA

Peronospora: i grappoli non sono più recettivi alle infezioni di Peronospora e Oidio per cui la difesa può ritenersi conclusa. Proseguire gli interventi con Sali di rame, in previsione di piogge, solo nei vigneti in allevamento.

Oidio: conclusa la difesa fitosanitaria.

Flavescenza dorata e Mal dell'esca: si osservano in campo nuovi attacchi di colpo apoplettico del "Mal dell'esca" ed i sintomi di Flavescenza dorata.

OLIVO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Gestione del terreno inerbito: in caso di inerbimento, si ricorda che le erbe devono essere tenute a freno mediante periodiche e frequenti falciature, eseguite con macchine munite di organi che trituran o sminuzzano l'erba lasciandola sul posto. La frequenza delle rasature dipende dalle caratteristiche del prato e dall'andamento climatico. Gli sfalci devono essere effettuati ogni volta che l'erba raggiunge l'altezza di circa 25 cm e in ogni caso prima che raggiunga la fioritura.

Gestione del terreno lavorato: in caso di lavorazione del terreno a tutto campo, si consiglia di effettuare le lavorazioni quando il terreno è in "asciutta o in tempera". Le lavorazioni devono interessare lo strato più superficiale del terreno per non arrecare danno all'apparato radicale dell'olivo. La frequenza delle lavorazioni dipende dall'andamento climatico e dal relativo sviluppo delle erbe infestanti.

DIFESA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio evidenzia un basso volo degli adulti. Le alte temperature non favoriscono la ovideposizione e causano mortalità delle giovani larve. Pertanto al momento non è necessario alcun trattamento larvicida. Le aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adulticida mediante trappole a cattura massale o attract and kill (Magnet Oli, Magnet med, Ecotrap) è opportuno che provvedano al più presto a montare i dispositivi. In caso di lotta mediante esche avvelenate (Spintor Fly, Tracer Fly) occorre intervenire in concomitanza del volo degli adulti.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. n. 12: elaborazione del 05/08/2015

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in

serra o in tunnel e barbabietola da zucchero, cipolla, mais, soia, fagiolino, erba medica, prato stabile, patata, pomodoro da industria e tutte le orticole in pieno campo, colture arboree e i vigneti.

Si ricorda che l'irrigazione dei vigneti è consentita esclusivamente fino alla fase di invaiatura.

- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse.**

- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Si consiglia di sospendere definitivamente l'irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite.**

- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà di bietole del primo e del secondo modulo di estirpo**

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 3.5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5).

Si raccomanda di non sottovalutare i consumi colturali (evapotraspirati) che risultano ai livelli massimi stagionali per la maggior parte delle colture. I consumi specifici riferiti alle sopracitate colture sono disponibili gratuitamente sul servizio di assistenza regionale Irrinet.

Livello PO al punto di prelievo Boretto

Data	Livello
05.08.2015	mt. 16,35

FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a

disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete di monitoraggio è stata promossa e finanziata dal Servizio Sviluppo Sistema Agroalimentare, con il contributo delle Province e dei Consorzi di Bonifica, per fornire informazioni utili alla gestione delle colture, alle pratiche irrigue e ad un uso più razionale delle risorse idriche, come prevede il Piano Tutela Acque. La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/>

Data: 23 07 2015



APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 21 agosto 2015 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a - San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico
- Redazione bollettino di produzione integrata
- Redazione bollettino di produzione biologica



Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali

con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it.